



Decennio digitale: la Commissione lancia un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione dei settori dei media e degli audiovisivi

Bruxelles, 3 dicembre 2020

Oggi la Commissione ha adottato un [piano d'azione](#) per sostenere la ripresa e la trasformazione dei settori dei media e degli audiovisivi. Questi settori, particolarmente colpiti dalla crisi del coronavirus, sono essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale dell'Europa. Il piano d'azione si concentra su tre campi di attività e 10 azioni concrete per aiutare il settore dei media a **riprendersi** dalla crisi facilitando e ampliando l'accesso ai finanziamenti, **attuare la trasformazione** stimolando investimenti che consentano di procedere alla duplice transizione digitale e verde, garantendo nel contempo la futura resilienza del settore, e **dotare di maggiori strumenti** i cittadini e le imprese europee.

Ripresa

Nell'ambito dello [strumento per la ripresa e la resilienza](#), ciascun piano nazionale di ripresa e resilienza destinerà un livello minimo del 20% della spesa al digitale. Le misure volte a promuovere la produzione e la distribuzione di contenuti digitali, come i media digitali, saranno prese in considerazione ai fini di tale obiettivo. Inoltre, il piano d'azione mira a:

- **1) Facilitare l'accesso al sostegno dell'UE** attraverso uno strumento dedicato che consenta alle imprese del settore dei media di trovare tutte le opportunità di finanziamento dell'UE loro destinate. Ciò fornirà orientamenti su come richiedere il pertinente sostegno dell'UE, nel contesto del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, ma anche attraverso i piani nazionali per la ripresa e la resilienza;
- **2) Stimolare gli investimenti nel settore audiovisivo** attraverso una nuova iniziativa MEDIA INVEST, il cui obiettivo è mobilitare investimenti pari a 400 milioni di € in un periodo di 7 anni;
- **3) Lanciare un'iniziativa "NEWS" per raggruppare azioni e sostenere** il settore dei mezzi di informazione. L'iniziativa comprende un progetto pilota NEWS di investimento con fondazioni e altri partner privati, accesso a prestiti coperti dalla garanzia InvestEU, sovvenzioni, e un forum europeo dei mezzi di informazione con il settore. Particolare attenzione verrà prestata ai media locali.

Trasformazione

Il piano d'azione mira a sostenere la trasformazione verde e digitale del settore:

- **4) Incoraggiare spazi europei di dati per i mezzi di informazione** per la condivisione e l'innovazione dei dati;
- **5) Promuovere una coalizione industriale di realtà virtuale e rafforzata europea** per aiutare i media dell'UE a trarre vantaggio da queste tecnologie immersive e **lanciare un laboratorio per i media di realtà virtuale** su progetti per nuove modalità di narrazione e interazione;
- **6) Favorire discussioni e azioni per aiutare** l'industria a diventare climaticamente neutra entro il 2050.

Maggiori strumenti e capacità

Infine, i cittadini e le imprese sono al centro degli sforzi delineati nel piano d'azione per dotare i cittadini europei di maggiori strumenti e capacità. Le azioni prevedono di:

- **7) Avviare un dialogo con l'industria audiovisiva** per migliorare l'accesso ai contenuti audiovisivi e la loro disponibilità in tutta l'UE, aiutare l'industria a crescere e raggiungere nuovi tipi di pubblico e i consumatori a godere di un'ampia varietà di contenuti;
- **8) Agevolare i talenti mediatici europei**, anche promuovendo la diversità dietro e davanti all'obiettivo e ricercando e sostenendo le start-up del settore;

- **9) Dotare i cittadini di maggiori strumenti e capacità**, anche rafforzando l'alfabetizzazione mediatica e sostenendo la creazione di un'aggregazione alternativa indipendente delle notizie;
- **10) Rafforzare la cooperazione tra le autorità di regolamentazione** nell'ambito del gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA) al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato dei media dell'UE.

Questo piano d'azione per i media e gli audiovisivi va di pari passo con il piano d'azione per la democrazia europea, che mira a rafforzare la libertà e il pluralismo dei mezzi di informazione in tutta Europa, ponendo l'accento sulla protezione dei giornalisti. Il piano d'azione è inoltre pienamente in linea con le prossime proposte della Commissione relative alla legge sui servizi digitali e alla legge sui mercati digitali, che mireranno a modernizzare il quadro giuridico applicabile ai servizi digitali nell'UE.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

Margrethe **Vestager**, vicepresidente esecutiva per Un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: *"Siamo impegnati ad aiutare il settore dei media a superare l'attuale tempesta e le sfide poste dalla crisi e a sfruttare appieno le opportunità offerte dalla trasformazione digitale sia a breve che a lungo termine."*

Secondo Věra **Jourová**, vicepresidente per i Valori e la trasparenza ha aggiunto: *"I media non sono solo un settore economico, ma sono un pilastro della nostra democrazia. Per questo motivo il piano è così importante. Si basa sui nostri maggiori punti di forza, sulla diversità e sul talento dell'Europa e mette al centro la protezione della libertà di espressione e della libertà artistica. Ci affidiamo agli Stati membri affinché facciano la loro parte e utilizzino gli strumenti a loro disposizione per sostenere il settore, nel pieno rispetto della sua indipendenza e del pluralismo dei media"*.

Il commissario per il Mercato interno, Thierry **Breton**, ha aggiunto: *"I settori dei media e degli audiovisivi sono gravemente colpiti dalla crisi che stiamo attraversando. Occorre agire subito. Questo piano industriale costituirà la nostra tabella di marcia per la ripresa, la trasformazione e il rafforzamento della resilienza dei mezzi di informazione. Fornirà all'industria i mezzi per contribuire e trarre vantaggio dalle transizioni digitale e verde"*.

Prossime tappe

Dato che il tempo è fondamentale per il settore dei media dell'UE, la maggior parte delle azioni delineate nel piano d'azione verrà avviata già nei primi mesi del 2021. Saranno effettuate consultazioni con le parti interessate per attuare al meglio le azioni sul campo.

Contesto

Annosi problemi, in particolare la frammentazione del mercato, hanno indebolito i settori dei media e degli audiovisivi europei rispetto ai loro concorrenti mondiali. Tali carenze sono state aggravate dalla crisi del coronavirus, con un calo delle entrate pubblicitarie, il crollo delle sale cinematografiche (con perdite stimate in 100 000 euro per schermo al mese durante il confinamento) e la stagnazione della produzione. Questa situazione, in un momento in cui le piattaforme online di paesi terzi stanno guadagnando quote di mercato considerevoli, può compromettere l'autonomia strategica del settore dei media e degli audiovisivi dell'UE. Per quanto riguarda i mezzi di informazione, il calo delle entrate (gli introiti pubblicitari sono diminuiti tra il 30% e l'80%) e la disinformazione online, associati all'emergere di "deserti informativi" in alcune parti d'Europa, sono particolarmente preoccupanti. In generale, anche l'adozione delle tecnologie digitali da parte del settore è limitata.

La Commissione ha proposto [una serie di misure](#) a sostegno dell'economia durante la crisi e ha invitato gli Stati membri a sfruttarle al massimo a beneficio del settore dei media. È stato istituito rapidamente ed [esteso](#) un [quadro temporaneo per gli aiuti di Stato](#) e sono stati resi disponibili ulteriori finanziamenti per la coesione attraverso [REACT-EU](#), riconoscendo il settore della cultura come una priorità. Il [sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza](#) (SURE) è a sua volta uno strumento importante a disposizione degli Stati membri per combattere le conseguenze economiche e sociali negative della pandemia di coronavirus. https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_1872

Parallelamente, la Commissione ha adattato gli strumenti esistenti, ad esempio l'attuale [strumento di garanzia per le PMI nei settori culturali e creativi](#), compresi i media, per consentire una maggiore flessibilità nel rimborso dei prestiti e facilitarne la concessione fornendo maggiore sicurezza agli istituti finanziari.

Per maggiori informazioni

[Piano d'azione su "I media europei nel decennio digitale"](#)

[Scheda informativa sul sostegno ai giornalisti e al settore dei media](#)

[Progetti finanziati dall'UE a sostegno della libertà e del pluralismo dei media](#)

[Comunicato stampa del piano d'azione per la democrazia europea](#)

[Sito web Europa creativa](#)

Sito web sui [diritti d'autore](#)

[Direttiva sui servizi di media audiovisivi \(direttiva AVMS\)](#)

Sito web per la [lotta contro la disinformazione online](#)

IP/20/2239

Contatti per la stampa:

[Johannes BAHRKE](#) (+32 2 295 86 15)

[Charles MANOURY](#) (+32 2 291 33 91)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)